



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Al Direttore Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID: 6048] Aeroporto di Bologna. Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione della nuova vasca di laminazione. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.

Con nota n. 4443 del 21/04/2021, acquisita al prot. n. 41810/MATTM del 22/04/2021, ENAC ha trasmesso istanza per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto opera ricadente in Allegato II, punto 10, "Opere relative a aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

Il Master Plan 2009-2023 dell'aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna è stato sottoposto a procedura di VIA conclusa con D.M. n. 29 del 25/02/2013, e l'aggiornamento 2016-2030 è stato escluso da procedura di VIA con D.D. n. 434 del 26/11/2018.

Il progetto oggetto della presente istruttoria è localizzato nel Comune di Calderara di Reno, e consiste nella delocalizzazione dell'attuale impianto di laminazione delle acque di dilavamento situato presso il sito di "cava Olmi", presso una nuova area situata a nord del sedime aeroportuale. Il proponente dichiara che l'opera non è inclusa nel Master Plan e nel successivo aggiornamento, e che la necessità della realizzazione si trova nel fatto che l'attuale vasca di laminazione risente dell'interferenza con la falda freatica in affioramento.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104" e relativi allegati.

ID Utente: 6893

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6893_2021-0153

Data stesura: 18/05/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225074-5070 - e-mail: cress-5@minambiente.it
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 31/05/2021 alle ore 10:10



Area di intervento

Analisi e valutazioni

L'intervento è collocato nel Comune di Calderara di Reno, a Nord-Ovest dell'aeroporto, in un'area di circa 10.500 m² di proprietà del gestore, esterna e confinante con il sedime, attualmente caratterizzata da terreno incolto e contraddistinta dalla presenza di vegetazione spontanea.

Come detto, l'opera riguarda la realizzazione di una nuova vasca di laminazione, avente capacità di invaso di circa 33.000 m³, finalizzata alla mitigazione delle portate di piena generate all'interno del sedime dell'aeroporto.

Contestualmente saranno realizzati i relativi locali tecnici, e un nuovo impianto di sollevamento e scarico delle acque nel Fosso Fontana, già attuale recapito.

La vasca attuale ha un volume complessivo di circa 23.000 m³. Il fondo della vasca si trova a 14 m s.l.m. mentre il piano campagna naturale circostante è ad una quota di circa 33/34 m s.l.m.

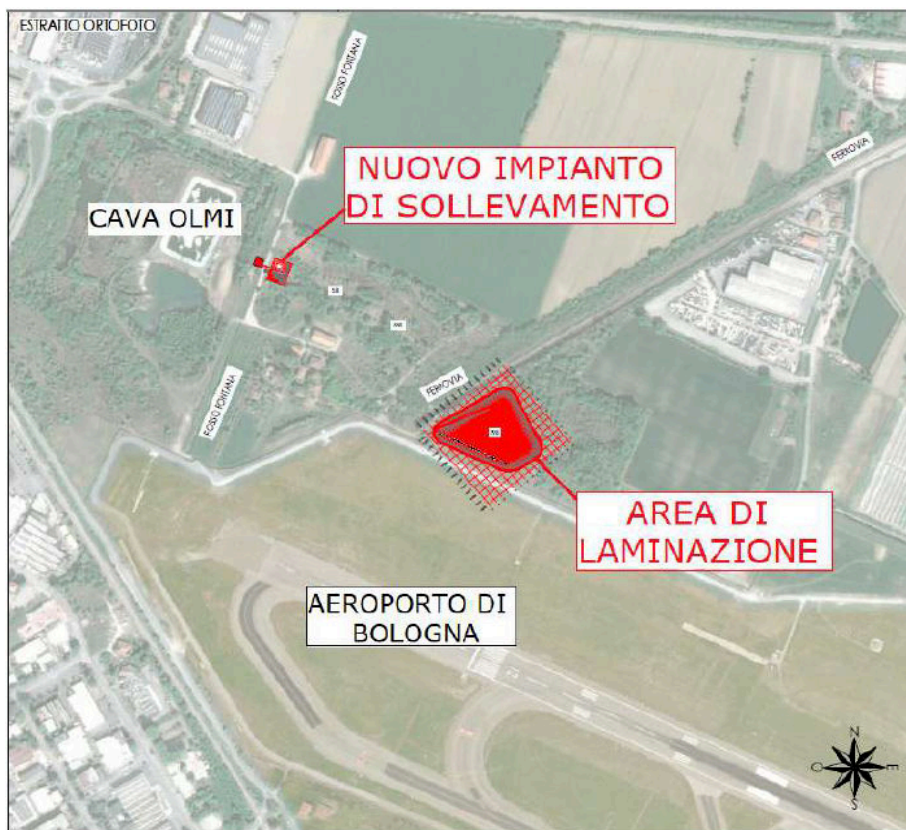
Nel corso del tempo si sono verificate alcune problematiche riconducibili ad un afflusso anomalo di acque di falda nell'area della cava stessa.

A seguito di apposite verifiche geologiche, è stato possibile identificare e quantificare l'entità di tali afflussi, così da intervenire per limitarli. Tali interventi tuttavia non forniscono sufficienti garanzie di durabilità, e pertanto si è deciso di procedere con la realizzazione di una nuova vasca di laminazione ubicata in area vicina alla cava Olmi, avente profondità decisamente inferiore rispetto al piano campagna naturale circostante.

Il proponente dichiara in proposito che:

- *“Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione e di una stazione di sollevamento che non produrranno emissioni nocive. Le uniche emissioni sono quelle riconducibili alle attività di cantiere, essenzialmente dovute alla circolazione dei mezzi d'opera [...], avranno carattere transitorio e i loro effetti si esauriranno con la fine del cantiere.*

- *L'opera in progetto ha finalità esclusivamente di mitigazione dell'impianto ambientale oggi rappresentato dall'emungimento dell'acqua sotterranea, e relativa interferenza con l'ambiente idrogeologico.*
- *L'opera costituisce pertanto una modifica migliorativa del rendimento e delle prestazioni ambientali dell'intero sistema di laminazione e mitigazione delle portate di piena generate all'interno del sedime dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna. [...]*
- *Non si prevedono effetti ambientali significativi in quanto le superfici interessate dai nuovi manufatti saranno di estensione limitata. In aggiunta l'area di laminazione, sebbene impermeabilizzata attraverso appositi teli, sarà ricoperta con materiali aridi naturali che nel tempo potranno garantire il mantenimento di un assetto naturale”.*



Localizzazione impianti

Fase di cantiere

Le lavorazioni prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione dello scavo per la realizzazione della nuova vasca di laminazione e posa di rivestimenti di fondo e di scarpata; si lavorerà in un'area interamente libera non interessando nessuna area sensibile;
- realizzazione del manufatto pre-camera in calcestruzzo armato, gettato in opera e realizzato all'interno dello scavo della vasca di laminazione dopo aver raggiunto le profondità di scavo della vasca di laminazione; il manufatto pre-camera è lungo 100,80 m, largo 5,80 m ed alto complessivamente 3,50 m.;
- formazione del nuovo manufatto di sollevamento che sarà realizzato procedendo con la formazione di pali secanti Ø800 dall'alto e travi in c.a. di coronamento con completamento attraverso l'impiego di spritzbeton. Sarà quindi realizzata la soletta di fondo in c.a., sempre al di sopra della quota di falda;

- realizzazione di una tettoia in acciaio per copertura e protezione stazione di sollevamento;
- completamento intervento con installazione di elettropompe, realizzazione di nuova cabina di trasformazione, gruppo UPS, impianto di videosorveglianza e relative opere elettriche.

Il terreno scavato sarà trasportato e riutilizzato per il ritombamento della cava Olmi.

Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica e ambientale

L'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, in riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o comunitaria. L'area della rete Natura 2000 più prossima alle zone di intervento è il SIC IT4050018 "Golena San Vitale e Golena del Lippo", distante circa 2,25 km dal luogo dei lavori.

L'area è priva di vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003, l'area è classificata come "Zona sismica 3".

Secondo quanto dichiarato dal proponente il progetto ha già acquisito il parere idraulico positivo, rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana in data 15/02/2021, ed il Parere positivo di conformità urbanistico-edilizia attraverso procedimento di intesa Stato Regione rilasciato dal Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia Romagna in data 4/11/2020.

Il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato approvato dalla scrivente con decreto direttoriale n. 556 del 29/12/2020, in ottemperanza alla condizione ambientale n. 2 del D.M. n. 29 del 25/02/2013.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che l'intervento, come anche dichiarato dal proponente:

- migliora il rendimento e le prestazioni ambientali dell'intero sistema di laminazione e mitigazione delle portate di piena generate all'interno del sedime, evitando la commistione tra acque meteoriche e freatiche;
- è localizzato in area esterna al sedime attuale, ma già acquisita dal proponente, attualmente caratterizzata da terreno incolto, e dalla presenza di vegetazione spontanea;
- è un'opera di mitigazione delle portate di piena generate all'interno del sedime;
- non determina incrementi nel traffico aereo, né in termini di passeggeri, né in numero di movimenti, rispetto a quanto previsto nel Master Plan;
- prevede il riutilizzo del terreno scavato per il ritombamento della cava Olmi, il cui PdU è stato già approvato;
- ha già acquisito Pare idraulico positivo dall'ente competente;
- non interessa aree quali riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o comunitaria,

considerato e valutato che, sulla base degli elementi informativi trasmessi, sia ragionevole escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi legati alla realizzazione e all'esercizio delle opere, si ritiene che il progetto di "Nuovo impianto di laminazione" dell'Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna, non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte

Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”.

Resta ferma la necessità di ottemperare alle ulteriori condizioni ambientali del D.M. n. 29 del 25/02/2013, qualora applicabili all'intervento in esame.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)